



Messaggio del Segretariato Attività Ecumeniche (SAE)

riunito in sessione plenaria a Paderno del Grappa 27 luglio -3 agosto 2013

per la Decima Assemblea del Consiglio Ecumenico delle Chiese

Siamo un movimento ecumenico che da cinquanta anni fa un cammino di ascolto comune della Parola in Italia. Al nostro interno sono rappresentate tante realtà confessionali insieme ad alcuni esponenti della comunità ebraica e dell'Islam.

Ci rallegriamo con il Consiglio Ecumenico delle Chiese per la scelta di tenere la sua decima assemblea ecumenica in Corea, terra di fatiche e conflitti, ma anche di grande spiritualità, luogo simbolico di chiese che vogliono stare nelle ferite e contraddizioni del mondo per annunciare pace e giustizia. Siamo consapevoli, come cristiani e cristiane, di tutte le contraddizioni della nostra storia di chiese divise e tuttavia ci sentiamo credibili nell'annunciare al mondo la riconciliazione proprio perché sulla nostra pelle abbiamo conosciuto il conflitto e intrapreso percorsi di pace. Non ci mettiamo dunque in cattedra, ma con passione e senza tacere le nostre fatiche e i nostri peccati di divisione, vi scongiuriamo, e scongiuriamo il mondo: "Siate riconciliati!"

Vi chiediamo, nel concreto, di lavorare perché si allarghino le pratiche di collegialità dentro le singole chiese e fra le chiese, affinché diventiamo più credibili nell'annunciare la pace fra i popoli.

Come Chiese e come cristiani possiamo diventare laboratorio di pace se impariamo a riconoscere la forza sorgiva dello Spirito che trasforma e crea cose nuove. Lo Spirito che ha suscitato le diversità di lingue e carismi conduca questa ricchezza di pluralità alla convivialità superando le nostre divisioni.

Salutandovi nel Signore ci auguriamo che, nei processi decisionali, tra voi risuoni la stessa parola udita alla conclusione del Concilio di Gerusalemme: *È parso bene allo Spirito e a noi*